



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FAQ del 14 luglio 2016

A SEGUITO DI NUMEROSE DOMANDE SUI SOGGETTI PROPONENTI SI RIBADISCE CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA SOLO LE CITTÀ METROPOLITANE, I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA E LA CITTÀ DI AOSTA.

PRIMA DI PORRE ULTERIORI QUESITI SI PREGA DI LEGGERE CON ATTENZIONE LE FAQ GIÀ PUBBLICATE.

Un Comune capoluogo di provincia policentrico, può presentare singolarmente domanda di partecipazione al bando ?

Sì, ma solo in quanto rappresentante dell'intero territorio del capoluogo di provincia.

Può un comune all'interno del territorio metropolitano, per il quale la città metropolitana presenta un progetto specifico, costituire un soggetto pubblico di compartecipazione (art. 3, comma 2 del bando)?

Sì.

Se una Città Metropolitana intende inviare un progetto inerente l'art. 4 comma 3, punto d) del bando (progetti per il potenziamento di servizi), l'importo massimo di tale progetto è limitato dal comma 5 dello stesso art. 4, ovvero al 5% dell'importo del finanziamento totale richiesto?

No, tale progetto non è soggetto a tale limite, in quanto costituisce un progetto proposto a titolo principale ai sensi del citato comma 3. Il 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città, di cui all'art. 4, comma 5, può essere destinato alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti).

Tra le azioni ammissibili possono rientrare interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica del territorio del Comune e realizzazione di edifici per lo sport?

Sì.

Tra le azioni di miglioramento della qualità di decoro urbano, è possibile contemplare attività di urban art e street art?

Sì, se all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

E' possibile attivare il bando – senza ulteriore consumo di suolo – su un'area industriale dismessa, inclusa in un SIN (sito di interesse nazionale), per attività di bonifica finalizzata al recupero di aree dismesse e degradate per destinazioni di interesse pubblico?

Si, se conformi alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

E' possibile inserire nella proposta un campo sportivo, incluso in un SIN (sito di interesse nazionale)?

Si, se compatibile con i vincoli e le norme vigenti sull'area, ove non abbia presentato domanda o non sia già finanziato nell'ambito di altra iniziativa e/o bando pubblico.

Tra le azioni ammissibili può rientrare un progetto di riqualificazione di un'area periferica portuale che preveda la partecipazione del privato (ad es. un'associazione sportiva) che garantirebbe il cofinanziamento del 25% ?

Si., a condizione che tale partecipazione segua le procedure di evidenza pubblica e che alla domanda sia allegata la documentazione prevista all'art. 5, comma 1, lettere c), d) del bando.

I beneficiari del finanziamento potranno essere direttamente partner terzi (individuati secondo quanto previsto dall'art.5 comma 1, lett. a), vii) o sono da intendersi come beneficiari esclusivi del finanziamento erogato i soggetti proponenti così come descritti all'art. 3 del bando?

Nelle convenzioni o accordi di programma, di cui all'art 4, comma 2 del DPCM di approvazione del bando, saranno indicate le modalità per l'erogazione del finanziamento.

Tra le azioni ammissibili al finanziamento può rientrare l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti socio-culturali, all'interno di una proposta complessiva di riqualificazione, realizzati da soggetti del terzo settore selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica?"

Si.

Per progetti di riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti, situate in zone periferiche che non necessitano di interventi di manutenzione, sono agibili e hanno destinazione d'uso compatibile, è possibile ammettere a finanziamento il solo acquisto di attrezzature al fine di renderle fruibili per finalità di interesse pubblico e per attività culturali, educative e didattiche?

Si, se facenti parte di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

Un intervento non ancora attuato ma previsto dai piani urbanistici vigenti che comporti l'impermeabilizzazione di scoperti, è considerabile "consumo di suolo"?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si.

Nei costi di realizzazione dell'intervento, previsti all'art. 8, possono rientrare voci quali direzione lavori, segreteria, assistenza tecnica, ecc. purchè strettamente connessi con l'attuazione del progetto?

L'art. 8 del bando prevede che il finanziamento possa essere finalizzato alla copertura dei costi di progettazione, nel cui quadro finanziario, allegato al progetto, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, possono essere incluse, a titolo esemplificativo, spese per direzione lavori, per il coordinamento della sicurezza, per rilievi, indagini, attività di consulenza, collaudi, ecc., dei costi per procedure di gara e di affidamento dei lavori, dei costi per la realizzazione dell'intervento, ai sensi del D.lgs n. 50/2016.

In relazione alla "scheda relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto", di cui all'art.5 comma 1 lettera c) del Bando, si chiede se vi sia uno schema tipo disponibile ovvero quali esattamente siano le informazioni essenziali da inserire nella stessa (es.: struttura societaria, CDA, statuto, capitale sociale, ecc).

No, non vi è uno schema tipo disponibile. Le informazioni richieste sono quelle necessarie ad individuare il soggetto cofinanziatore ed il relativo apporto finanziario nonché i requisiti e le modalità attraverso le quali il soggetto finanziatore è in grado di garantire l'apporto finanziario previsto.

La domanda può essere presentata da una "Unione di Comuni" con una propria denominazione?

No.

E' prevista una percentuale minima di cofinanziamento oppure il finanziamento può coprire il 100% dei costi ammissibili.

No, non è prevista una percentuale minima di cofinanziamento e il finanziamento può coprire anche il 100% dei costi ammissibili. Si segnala, tuttavia, che la capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati rappresenta uno dei criteri di valutazione dei progetti (art. 7, comma b)).

L'atto formale del Sindaco della Città Metropolitana nel quale dichiara periferiche le zone di intervento, deve essere un provvedimento a sè o può essere una dichiarazione inserita all'interno della delibera approvazione del progetto?

Può anche essere inserito nella delibera di approvazione del progetto.

Il cronoprogramma dei tempi di realizzazione del progetto (art. 5, c1, lett b.), può essere suddiviso nei cronoprogrammi dei singoli interventi che formano la proposta di riqualificazione o deve presentarsi come un unico cronoprogramma cumulativo dei diversi interventi ? Inoltre, quanto dettagliato deve essere il livello di attività per gli interventi previsti (ad es. progettazione, affidamento, lavori e collaudo)?

Il cronoprogramma può anche prodursi per ciascuno degli interventi inseriti nella proposta complessiva.

Il livello di dettaglio è dato dalla complessità del progetto. Un cronoprogramma dettagliato fornisce informazioni più esaurienti sul progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Se il progetto prevede interventi già finanziati da altre fonti, questi possono essere valutati ai fini del criterio B dell'art. 7?

Sì, a condizione che non siano oggetto di richiesta di finanziamento a valere sul presente bando e siano integrati e coordinati in una proposta complessiva di interventi riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

Nel caso in cui il progetto è composto da più interventi e solo alcuni di essi prevedono un cofinanziamento di soggetti Pubblici/Privati, in che modo viene valutato tale contributo?

Il cofinanziamento viene valutato in riferimento al costo complessivo dei progetti costituenti la proposta oggetto della richiesta di finanziamento.

Se il progetto candidato si compone di più interventi, aventi diversi livelli di progettazione, come viene valutato il progetto complessivo rispetto a quanto previsto dall'art.7 del bando?

Il progetto complessivo sarà valutato dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri previsti all'art. 7 del bando.

Nelle intese o accordi da sottoscrivere con i soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto (art. 5, comma 1, lettera d) del bando) è necessario prevedere da parte dei privati la presentazione di una garanzia finanziaria a supporto dell'impegno di cofinanziamento? Se sì, in quale forma (fideiussione, lettera di credito, ecc.)?

Dipende dal tipo di cofinanziamento previsto. I profili finanziari saranno comunque disciplinati in sede di convenzione, prevedendo le misure necessarie a garanzia dell'adempimento del impegno assunto.

Il piano finanziario da presentare (art. 5, comma 1, lettera a), punto ii del bando) è riconducibile, nella forma, al quadro economico di spesa di un'opera pubblica?

Sì, se trattasi di una iniziativa relativa a lavori.

Premesso che, nel caso di allegati digitali di dimensioni notevoli, è possibile trasmettere la documentazione in più PEC come da FAQ del 6 luglio u.s., si chiede se i documenti, in formato PDF, possano essere inviati in formato .zip o .rar.

No, per esigenze della casella email, i documenti dovranno essere inviati in formato PDF con una o, preferibilmente, più mail successive collegate, con indicazione univoca dell'oggetto, contrassegnato da un numero in sequenza. Gli allegati non dovranno superare la dimensione massima di 60 MB.

Aggiornamento 14 luglio 2016